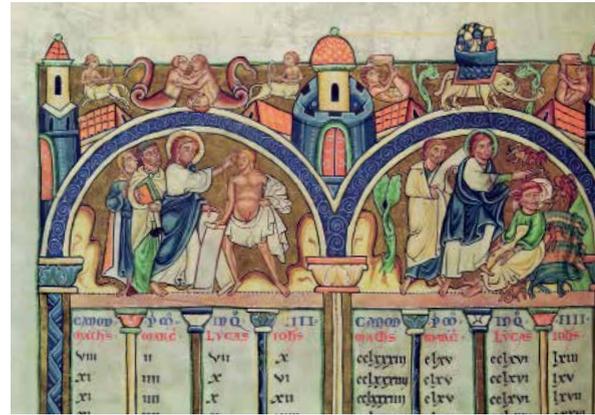


Il Gesù di Marco

In questo dossier vi presentiamo un'ampia antologia commentata di brani del Vangelo di Marco, rispettando la sequenza cronologica dell'autore.

1. Inizio del Vangelo e miracoli

All'inizio del Vangelo, Marco mette subito in chiaro che scriverà di **Gesù Cristo Figlio di Dio**, preannunciato dal profeta Isaia e da Giovanni. Il primo episodio narrato è proprio il battesimo di Gesù ad opera di Giovanni. Si prosegue poi con le prime predicazioni di Gesù e le sue prime guarigioni.



Cristo guarisce un malato e scaccia i demoni, miniatura di scuola francese da un'antica Bibbia latina.

Prologo o inizio del vangelo [Mc 1,1-13]

- 1 Inizio del ►vangelo◄ di ►Gesù, Cristo, Figlio di Dio◄.
- 2 Come sta scritto nel profeta Isaia: *Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero: egli preparerà la tua via.*
- 3 *Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri,*
- 4 vi fu ►Giovanni◄, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. 5 Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. 6 Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. 7 E proclamava: ►«Viene dopo di me colui che è più forte di me◄: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. 8 Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

Battesimo di Gesù

- 9 Ed ecco, in quei giorni, Gesù venne da Nazaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. 10 E subito, uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba. 11 E venne una voce dal cielo: «**Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento**».
- 12 E subito lo Spirito lo sospinse nel deserto 13 e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da ►Satana◄. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano.

Gesù inizia la predicazione / Primi discepoli [Mc 1,14-18]

- 14 Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, 15 e diceva: ►«Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino◄; convertitevi e credete nel vangelo».

- 1 ►La parola greca *eu-angelion* significa "lieto messaggio", ma "vangelo" è anche la stessa predicazione di Gesù.◄

►Subito vengono messe le carte in tavola: **Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio**. L'evangelista Marco vorrà dimostrare proprio questo.◄

- 4 ►Gesù è preannunciato da grandi personaggi come Isaia e Giovanni Battista.◄

7 ►Ai tempi di Gesù in Israele l'attesa del Messia era molto viva. La storia ci documenta il nome e le vicende di alcuni falsi messia di quel tempo.◄

- 13 ►Inizia la lotta con Satana, l'avversario che andrà avanti fin sulla croce.◄

15 ►L'annuncio del regno di Dio: **il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino**. Ma sul "Regno" c'è molto da capire: **com'è? Dov'è? Cos'è?**◄

16 Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. **17** Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». **18** E subito lasciarono le reti e lo seguirono.

Gesù insegna a Cafarnao e guarisce un indemoniato [Mc 1,21-28]

21 Giunsero a Cafarnao e subito Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, insegnava. **22** Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi. **23** Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, **24** dicendo: ▶ «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? ◀ ▶ Io so chi tu sei: il santo di Dio!◀ ◀. **25** E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». **26** E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui. **27** Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!». **28** La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea.

Molte altre guarigioni [Mc 1,32-39]

32 Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. **33** Tutta la città era riunita davanti alla porta. **34** Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demoni; ma non permetteva ai demoni di parlare, perché lo conoscevano.

35 Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, ▶ si ritirò in un luogo deserto, e là pregava ◀. **36** Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce. **37** Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». **38** Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!». **39** E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demoni.

Guarigione di un lebbroso [Mc 1,40-45]

40 Venne da lui un ▶ lebbroso ◀, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». **41** Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!». **42** E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato. **43** E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito **44** e gli disse: «Guarda di non dire niente a nessuno; va', invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro». **45** Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte.

24 ▶ Gesù non è un semplice esorcista: non solo caccia i demoni, ma li vince. Quando Gesù passa, gli indemoniati urlano rabbiosamente ammettendo la sua superiorità. ◀

▶ Il **segreto messianico** sembra compromesso: "So chi tu sei: il santo di Dio!". Ma Gesù non permette ai demoni di parlare. ◀

35 ▶ Gesù ha bisogno di pregare e cerca uno spazio di silenzio. ◀

40 ▶ I lebbrosi erano banditi dalla comunità perché considerati "impuri". Per rientrare in comunità un lebbroso guarito doveva farsi riconoscere da un'autorità sacerdotale e presentare un'offerta di ringraziamento. ◀



Il lebbroso di un mosaico del Duomo di Monreale (Palermo).



SPUNTI OPERATIVI

- La prima affermazione del racconto di Marco è: «Inizio del vangelo di Gesù Cristo, Figlio di Dio». Si consiglia di approfondire il significato di questa frase che dà senso a tutto il suo vangelo.
- Cosa significa proclamare che Gesù è "il Cristo" e riconoscere la sua predicazione come "un lieto messaggio" (o "vangelo")?

2. Insegnamenti / parabola del seminatore / miracolo della tempesta

Il nostro secondo incontro con Marco ci farà scoprire **un Gesù molto diretto**, che parla al cuore delle persone e va al centro dei problemi, senza fermarsi alle apparenze o alle buone maniere. Il suo "lieto messaggio" vuol essere accolto e portare frutto in che l'ascolta, come insegna la parabola del seminatore. Scopo del racconto di Marco è quello di **suscitare curiosità e domande su Gesù**: «Chi è dunque costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?».



Abel Grimmer, *La parabola del seminatore*, 1604, County Durham, The Bowes Museum.

Gesù mangia con pubblicani e peccatori [Mc 2,14-17]

14 Passando, vide Levi, il figlio di Alfeo, seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi». Ed egli si alzò e lo seguì. **15** Mentre stava a tavola in casa di lui, anche molti ►pubblicani◄ e peccatori erano a tavola con Gesù e i suoi discepoli; erano molti infatti quelli che lo seguivano. **16** Allora gli scribi dei farisei, vedendolo mangiare con i peccatori e i pubblicani, dicevano ai suoi discepoli: «Perché mangia e beve insieme ai pubblicani e ai peccatori?». **17** Udito questo, Gesù disse loro: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; ►io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori»◄.

Le leggi sono per l'uomo, non viceversa [Mc 2,23-28]

23 Avvenne che di sabato Gesù passava fra campi di grano e i suoi discepoli, mentre camminavano, si misero a cogliere le spighe. **24** I farisei gli dicevano: «Guarda! Perché fanno in giorno di sabato quello che non è lecito?». **25** Ed egli rispose loro: «Non avete mai letto quello che fece Davide quando si trovò nel bisogno e lui e i suoi compagni ebbero fame? **26** Sotto il sommo sacerdote Abiatà, entrò nella casa di Dio e mangiò i pani dell'offerta, che non è lecito mangiare se non ai sacerdoti, e ne diede anche ai suoi compagni!». **27** E diceva loro: ►«Il sabato è stato fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato!»◄ **28** Perciò il Figlio dell'uomo è signore anche del sabato».

La parabola del seminatore [Mc 4,1-28]

1 Cominciò di nuovo a insegnare lungo il mare. Si riunì attorno a lui una folla enorme, tanto che egli, salito su una barca, si mise a sedere stando in mare, mentre tutta la folla era a terra lungo la riva. **2** Insegnava loro molte cose con ►parabole◄ e diceva loro nel suo insegnamento: **3** «Ascoltate. Ecco, ►il seminatore uscì a seminare◄. **4** Mentre seminava, una parte

15 ► I pubblicani erano detestati un po' da tutti perché riscuotevano le tasse per conto dei romani e sfruttavano la povera gente. ◄

17 ► Chiunque abbia sbagliato e si sia pentito si sente accolto da Gesù e può guardare ad un nuovo inizio. ◄

27 ► La Mishna, testo legislativo ebraico, elenca 39 attività proibite in giorno di sabato, tra cui spigolare. Ma per Gesù l'essere umano è sempre più importante di qualsiasi legge. Un messaggio di grande attualità ancora oggi. ◄

2 ► Le parabole sono caratteristiche dell'insegnamento di Gesù, in gran parte legate all'annuncio del regno di Dio. Sono finalizzate a coinvolgere l'ascoltatore. ◄

3 ► La parabola del seminatore e del seme pone l'accento sull'azione divina che, pur incontrando ostacoli - i vari terreni -, riesce a portare frutti. ◄

cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. **5** Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; e subito germogliò perché il terreno non era profondo, **6** ma quando spuntò il sole, fu bruciata e, non avendo radici, seccò. **7** Un'altra parte cadde tra i rovi, e i rovi crebbero, la soffocarono e non diede frutto. **8** Altre parti caddero sul terreno buono e diedero frutto: spuntarono, crebbero e resero il trenta, il sessanta, il cento per uno». **9** E diceva: «Chi ha orecchi per ascoltare, ascolti!». **10** Quando poi furono da soli, quelli che erano intorno a lui insieme ai Dodici lo interrogavano sulle parabole.

Gesù spiega ai Dodici la parabola [Mc 4,13-20]

14 ▶ Il seminatore semina la Parola◀. **15** Quelli lungo la strada sono coloro nei quali viene seminata la Parola, ma, quando l'ascoltano, subito viene Satana e porta via la Parola seminata in loro. **16** Quelli seminati sul terreno sassoso sono coloro che, quando ascoltano la Parola, subito l'accolgono con gioia, **17** ma non hanno radice in se stessi, sono incostanti e quindi, al sopraggiungere di qualche tribolazione o persecuzione a causa della Parola, subito vengono meno. **18** Altri sono quelli seminati tra i rovi: questi sono coloro che hanno ascoltato la Parola, **19** ma sopraggiungono le preoccupazioni del mondo e la seduzione della ricchezza e tutte le altre passioni, soffocano la Parola e questa rimane senza frutto. **20** ▶ Altri ancora sono quelli seminati sul terreno buono◀: sono coloro che ascoltano la Parola, l'accolgono e portano frutto: il trenta, il sessanta, il cento per uno».

Altre parabole [Mc 4,30-33]

30 Diceva: «A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo? **31** È come un ▶granello di senape◀ che, quando viene seminato sul terreno, è il più piccolo di tutti i semi che sono sul terreno; **32** ma, quando viene seminato, cresce e diventa più grande di tutte le piante dell'orto e fa rami così grandi che gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra».

33 Con molte parabole dello stesso genere annunciava loro la Parola, come potevano intendere. **34** Senza parabole non parlava loro ma, in privato, ai suoi discepoli spiegava ogni cosa.

14 ▶ La spiegazione della parabola, (che descrive le varie reazioni alla parola di Dio) si riferisce, probabilmente, alle varie situazioni presenti nella Chiesa cristiana delle origini.◀

20 ▶ La Parola è un seme che ha al suo interno la forza di svilupparsi, ma deve trovare terreno buono per manifestare le sue potenzialità.◀

31 ▶ Parlando del **granello di senape** Gesù rivela che c'è una forza misteriosa, autonoma, libera, non condizionata da nessuno, che opera nel silenzio. Questo è lo stile di Dio.◀



La tempesta sedata [Mc 4,35-41]

35 In quel medesimo giorno, venuta la sera, disse loro: «Passiamo all'altra riva». **36** E, congedata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca. C'erano anche altre barche con lui. **37** ▶ Ci fu una grande tempesta di vento ◀ e le onde si rovesciavano nella barca, tanto che ormai era piena. **38** Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: «Maestro, non t'importa che siamo perduti?». **39** Si destò, minacciò il vento e disse al mare: «Taci, calmati!». Il vento cessò e ci fu grande bonaccia. **40** Poi disse loro: «Perché avete paura? Non avete ancora fede?». **41** E furono presi da grande timore e si dicevano l'un l'altro: ▶ «Chi è dunque costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?» ◀.

37 ▶ Il lago di Tiberiade (detto anche Mare di Galilea) è a 213 metri sotto il livello del mare. La morfologia del terreno permette lo sviluppo di forti tempeste. Le tempeste mettevano paura e il mare rappresentava un pericolo, perciò era simbolo del male. ◀

41 ▶ Gesù mette in contrasto la "paura" e la "fede". La paura vera sarà sconfitta solo quando il credente imparerà ad affidarsi completamente a colui "al quale anche il vento e il mare obbediscono". ◀

SPUNTI OPERATIVI

- Immaginatevi di essere al tempo di Gesù e di essere tra coloro che hanno assistito alla sua predicazione e visto i suoi miracoli. Che effetto vi avrebbe fatto questo maestro? Quali domande avreste voluto rivolgergli?

«
I semi gettati sul terreno
sassoso non mettono radici.

(cf. Mc 4,5-6)

3. Il rifiuto di Nazaret / missione dei Dodici / professione di Pietro / annuncio della Passione / come seguire Gesù

Continua l'azione di Gesù che provoca, **attira l'attenzione** con parole e segni. Si arriva finalmente, come abbiamo anticipato, alla domanda centrale del vangelo di Marco: «**Ma voi, chi dite che io sia?**» (Mc 8,29).

Non è costui il falegname? [Mc 6,1-6]

1 Partì di là e venne nella sua patria e i suoi discepoli lo seguirono. **2** Giunto il sabato, si mise a insegnare nella sinagoga. E molti, ascoltando, rimanevano stupiti e dicevano: «Da dove gli vengono queste cose? E che sapienza è quella che gli è stata data? E i prodigi come quelli compiuti dalle sue mani? **3** Non è costui il ▶ falegname ◀, il figlio di Maria, il ▶ fratello ◀ di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue ▶ sorelle ◀, non stanno qui da noi?». Ed era per loro motivo di scandalo. **4** Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua». **5** E lì non poteva compiere nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi malati e li guarì. **6** E si meravigliava della loro incredulità.

3 ▶ Gesù ritorna a Nazaret, sua città natale, ma i concittadini, con sarcasmo, lo vedono come solo "il falegname" (*téktōn*), testimoniandoci però che il Dio cristiano è un Dio-artigiano, diverso dal solito ritratto della divinità. ◀

▶ Si parla anche di "fratelli di Gesù", ma nel linguaggio orientale per "fratelli e sorelle" si intendono tutti i legami familiari, anche i cugini. ◀

La missione dei Dodici [Mc 6,7-13]

Gesù percorreva i villaggi d'intorno, insegnando. **7** Chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli ▶ a due a due ◀ e dava loro potere sugli spiriti impuri. **8**

7 ▶ Gesù invia i suoi discepoli a due a due, ma in estrema povertà, confidando solo nella forza del vangelo. ◀

E ordinò loro di non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura; **9** ma di calzare sandali e di non portare due tuniche. **10** E diceva loro: «Dovunque entriate in una casa, rimanetevi finché non sarete partiti di lì. **11** Se in qualche luogo non vi accogliessero e non vi ascoltassero, andatevene e scuotete la polvere sotto i vostri piedi come testimonianza per loro». **12** Ed essi, partiti, proclamarono che la gente si convertisse, **13** scacciavano molti demoni, ungevano con olio molti infermi e li guarivano.

Gesù moltiplica i pani [Mc 6,34-44]

34 Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore, e si mise a insegnare loro molte cose. **35** Essendosi ormai fatto tardi, gli si avvicinarono i suoi discepoli dicendo: «Il luogo è deserto ed è ormai tardi; **36** congedali, in modo che, andando per le campagne e i villaggi dei dintorni, possano comprarsi da mangiare». **37** Ma egli rispose loro: «Voi stessi date loro da mangiare». Gli dissero: «Dobbiamo andare a comprare duecento denari di pane e dare loro da mangiare?». **38** Ma egli disse loro: «Quanti pani avete? Andate a vedere». Si informarono e dissero: «Cinque, e due pesci». **39** E ordinò loro di farli sedere tutti, a gruppi, sull'erba verde. **40** E sedettero, a gruppi di cento e di cinquanta. **41** Prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, ►spezzò i pani◀ e li dava ai suoi discepoli perché li distribuissero a loro; e divise i due pesci fra tutti. **42** Tutti mangiarono a sazietà, **43** e dei pezzi di pane portarono via ►dodici ceste◀ piene e quanto restava dei pesci. **44** Quelli che avevano mangiato i pani erano cinquemila uomini.

Discussione sulle tradizioni farisaiche [Mc 7,1-9]

1 Si riunirono attorno a lui i ►farisei◀ e alcuni degli ►scribi◀, venuti da Gerusalemme. **2** Avendo visto che alcuni dei suoi discepoli prendevano cibo con mani impure, cioè non lavate **3** – i farisei infatti e tutti i Giudei non mangiano se non si sono lavati accuratamente le mani, attenendosi alla tradizione degli antichi **4** e, tornando dal mercato, non mangiano senza aver fatto le abluzioni, e osservano molte altre cose per tradizione, come lavature di bicchieri, di stoviglie, di oggetti di rame e di letti –, **5** quei farisei e scribi lo interrogarono: «Perché i tuoi discepoli non si comportano secondo la tradizione degli antichi, ma prendono cibo con mani impure?». **6** Ed egli rispose loro: «Bene ha profetato Isaia di voi, ►ipocriti◀, come sta scritto: Questo popolo mi onora con le labbra, / ma il suo cuore è lontano da me. / **7** Invano mi rendono culto, / insegnando dottrine che sono precetti di uomini. **8** Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini. **9** E diceva loro: «Siete veramente abili nel rifiutare il comandamento di Dio per osservare la vostra tradizione.

Guarigione di un cieco a Betsaida [Mc 8,22-26]

22 Giunsero a Betsaida, e gli condussero un cieco, pregandolo di toccarlo. **23** Allora prese il cieco per mano, lo condusse fuori dal villaggio e, dopo

41 ►Questo è il primo racconto della moltiplicazione dei pani; nel capitolo 8,1-9 Marco presenterà un secondo racconto di moltiplicazione a favore dei pagani. ◀

43 ►Gesù ha compassione di quelli che lo hanno seguito per sentire la sua predicazione e moltiplica per loro i pani e i pesci. Le ceste avanzate sono 12, un numero che rimanda alle tribù di Israele e agli apostoli. ◀

1 ►Farisei e scribi fanno parte dei gruppi religiosi dell'epoca di Gesù. Gli scribi erano esperti in testi e tradizioni religiose. I farisei invece erano un vero e proprio partito, con la finalità religiosa e politica di promuovere una rigorosa osservanza della legge mosaica. Spesso il loro rigore era eccessivo e ipocrita. ◀

6 ►Gesù non fa il contestatore, l'anticonformista. Mette a nudo le ipocrisie non solo degli scribi e dei farisei, ma anche le nostre. Ci sfida ad essere umani, pienamente umani. ◀

avergli messo della saliva sugli occhi, gli impose le mani e gli chiese: «Vedi qualcosa?». **24** Quello, alzando gli occhi, diceva: «Vedo la gente, perché vedo come degli alberi che camminano». **25** Allora ▶ gli impose di nuovo le mani ◀ sugli occhi ed egli ci vide chiaramente, fu guarito e da lontano vedeva distintamente ogni cosa. **26** E lo rimandò a casa sua dicendo: «Non entrare nemmeno nel villaggio».

Professione di Pietro [Mc 8,27-30]

27 Poi Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarea di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: «La gente, chi dice che io sia?». **28** Ed essi gli risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elia e altri uno dei profeti». **29** Ed egli domandava loro: ▶ «Ma voi, chi dite che io sia?» ◀. Pietro gli rispose: «Tu sei il Cristo». **30** E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno.

Primo annuncio della passione [Mc 8,31-33]

31 E cominciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere. **32** Faceva questo discorso apertamente. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo. **33** Ma egli, voltatosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro e disse: ▶ «Va' dietro a me, Satana! ◀ Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini».

Condizioni per seguire Gesù [Mc 8,34-35]

34 Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, disse loro: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, ▶ rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua ◀. **35** Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà».

25 ▶ Alla cecità degli avversari e dei discepoli stessi si contrappone la guarigione di un cieco, ma questa volta la guarigione avviene in due momenti. Il cammino della salvezza può essere fatto di più fasi. ◀

29 ▶ «La gente, chi dice che io sia? ... **Ma voi, chi dite che io sia?**». Una domanda centrale per i discepoli di allora, come per gli uomini di oggi. ◀

33 ▶ Gesù preannuncia la sua morte e risurrezione. Pietro reagisce, ma Gesù lo rimprovera duramente, trattandolo come «Satana», il tentatore che si «opponere» a Dio. ◀

34 ▶ Chi vuol seguire Gesù deve prendere la sua «croce» e mettersi alla sequela di Gesù. La domenica della risurrezione passa per il venerdì della crocifissione. ◀

Michael Wolgemut, *La moltiplicazione di pani e pesci*, 1491, collezione privata.



SPUNTI OPERATIVI

- Si consiglia di approfondire il significato della frase: «La domenica della risurrezione passa per il venerdì della crocifissione». Niente di duraturo si ottiene senza impegno e sacrificio, anche duro. Siete d'accordo?

4. La trasfigurazione / La guarigione del ragazzo epilettico / Chi è il più grande? / L'uomo ricco

Il quarto incontro con il Vangelo di Marco inizia con la trasfigurazione di Gesù sul monte, evento che conferma la professione di fede di Pietro (Marco 8,29) e anticipa la gloria della risurrezione. Seguono altri insegnamenti paradossali: il traguardo più grande è farsi servo; la vera ricchezza è sapersene liberare quando serve e scoprirne una non materiale; la fede è avere uno sguardo nuovo.



Charles Lock Eastlake, *Cristo benedice i bambini*, 1839, Manchester, Manchester Art Gallery.

La trasfigurazione (Mc 9,1-10)

1 Diceva loro: «In verità io vi dico: vi sono alcuni, qui presenti, che non morranno prima di aver visto giungere il regno di Dio nella sua potenza».

2 Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un ▶alto monte◀, in disparte, loro soli. ▶Fu trasfigurato◀ davanti a loro **3** e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. **4** E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. **5** Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». **6** Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. **7** Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». **8** E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro.

9 Mentre scendevano dal monte, ▶ordinò loro di non raccontare◀ ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. **10** Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.

* ▶Gesù guarisce un ragazzo epilettico◀ (Mc 9, 14-29)

14 E arrivando presso i discepoli, videro attorno a loro molta folla e alcuni scribi che discutevano con loro. **15** E subito tutta la folla, al vederlo, fu presa da meraviglia e corse a salutarlo. **16** Ed egli li interrogò: «Di che cosa discutete con loro?». **17** E dalla folla uno gli rispose: «Maestro, ho portato da te mio figlio, che ▶ha uno spirito muto◀. **18** Dovunque lo afferri, lo getta a terra ed egli schiuma, digrigna i denti e si irrigidisce. Ho detto ai tuoi discepoli di scacciarlo, ma non ci sono riusciti». **19** Egli allora disse loro: «O generazione incredula! Fino a quando sarò con voi? Fino a quando dovrò sopportarvi? Portatelo da me». **20** E glielo portarono. Alla vista di Gesù, subito lo spirito scosse con ▶convulsioni◀ il ragazzo ed egli, caduto a terra, si rotolava schiumando. **21** Gesù interrogò il padre: «Da quanto

2 ▶Si parla di "alto monte", un richiamo simbolico al Sinai dove Dio apparve a Mosè. La tradizione identificherà poi questo luogo con il Tabor, ma in realtà si tratta di un colle che domina la pianura di Galilea. ◀

▶Dopo quella del battesimo (Mc 1,9-11) questa è la seconda epifania o manifestazione divina di Gesù come messia (Cristo) e signore (Figlio di Dio). A conferma che Gesù è il messia atteso, ci sono anche Elia e Mosè, precursori del Messia. L'episodio della trasfigurazione è una conferma solenne a quanto professato da Pietro sul Cristo, poco prima. ◀

9 ▶Su questo mistero di luce, a cui assistono i tre discepoli, Gesù chiede il silenzio in attesa dell'evento finale: la risurrezione dai morti. ◀

* ▶Per Gesù la perfezione non consiste solo nel mettere in pratica il Decalogo, ma nel coraggio estremo di donare tutto quello si ha, compresa la propria vita. ◀

17 ▶L'idea della presenza di demoni che s'impossessano delle persone è molto presente nei vangeli. Spesso si distingue anche tra possessione e malattia, ma qui no perché il messaggio è soprattutto religioso: Gesù salva da ogni forma di male: fisico, interiore e demoniaco; è infatti il "Signore". ◀

tempo gli accade questo?». Ed egli rispose: «Dall'infanzia; **22** anzi, spesso lo ha buttato anche nel fuoco e nell'acqua per ucciderlo. Ma se tu puoi qualcosa, abbi pietà di noi e aiutaci». **23** Gesù gli disse: «Se tu puoi! Tutto è possibile per chi crede. **24** Il padre del fanciullo rispose subito ad alta voce: «Credo; aiuta la mia incredulità!». **25** Allora Gesù, vedendo accorrere la folla, minacciò lo spirito impuro dicendogli: «Spirito muto e sordo, io ti ordino, esci da lui e non vi rientrare più». **26** Gridando e scuotendolo fortemente, uscì. E ►il fanciullo diventò come morto◄, sicché molti dicevano: «È morto». **27** Ma Gesù lo prese per mano, lo fece alzare ed egli stette in piedi. **28** Entrato in casa, i suoi discepoli gli domandavano in privato: «Perché noi non siamo riusciti a scacciarlo?». **29** Ed egli disse loro: «Questa specie di demòni non si può scacciare in alcun modo, se non con la preghiera».

Chi è il più grande? [Mc 9,33-37]

33 Giunsero a Cafàrnao. Quando fu in casa, chiese loro: «Di che cosa stavate discutendo per la strada?». **34** Ed essi tacevano. Per la strada infatti avevano discusso tra loro chi fosse più grande. **35** Sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: ►«Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti»◄. **36** E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: **37** «Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato».

L'uomo ricco [Mc 10,17-31]

17 Mentre andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». **18** Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. **19** Tu conosci i comandamenti: Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre». **20** Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». **21** Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: ►va', vendi quello che hai e dallo ai poveri◄, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!». **22** Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni. **23** Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: «Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio!». **24** I discepoli erano ►sconcertati◄ dalle sue parole; ma Gesù riprese e disse loro: «Figli, quanto è difficile entrare nel regno di Dio! **25** È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio». **26** Essi, ancora più stupiti, dicevano tra loro: «E chi può essere salvato?». **27** Ma Gesù, guardandoli in faccia, disse: «Impossibile agli uomini, ma non a Dio! Perché tutto è possibile a Dio». **28** Pietro allora prese a dirgli: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito». **29** Gesù gli rispose: «In verità io vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per

20 ►Dalla descrizione abbastanza dettagliata si capisce che si tratta di epilessia, nell'antichità confusa con la possessione diabolica. Gesù ha il potere di guarire da ogni forma di male, e salva il ragazzo grazie alla fede del padre: «Credo, aiuta la mia incredulità!». ◄

26 ►«Il fanciullo diventò come morto»: simbolicamente, anche con questo "segno" (o miracolo) si ricorda la morte e la risurrezione del Cristo. ◄

35 ►Gli apostoli sanno che stanno seguendo un grande Maestro, e si chiedono chi tra loro diventerà più grande. La risposta di Gesù è spiazzante: «Il primo sarà il servitore di tutti». È l'umiltà e la semplicità dei bambini che viene presa ad esempio. ◄

21 ►Per Gesù la perfezione non consiste solo nel mettere in pratica il Decalogo, ma nel coraggio estremo di donare tutto quello si ha, compresa la propria vita. ◄

24 ►Gesù non forza la libertà della persona. I discepoli, però, rimangono sconcertati perché per un ebreo la ricchezza era uno dei segni della benedizione di Dio. Ma Gesù punta il dito contro l'idolatria della ricchezza. ◄

causa mia e per causa del Vangelo, **30** che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà. **31** Molti dei primi saranno ultimi e gli ultimi saranno primi».

5. Ingresso messianico a Gerusalemme / I venditori cacciati dal tempio / La parabola dei vignaioli / Il tributo a Cesare / Il primo comandamento / L'offerta della vedova

Il quinto incontro con il Vangelo Marco ci presenta Gesù che viene accolto per le vie di Gerusalemme con grida di "Osanna", che però si trasformano presto in "Crocifiggilo!" gridato sotto il balcone di Pilato. Gesù non parla in modo diplomatico e mette a nudo le ipocrisie di chi si crede "bravo e buono" ma invece è incoerente. Ciò che conta per Lui non sono le apparenze, ma mettere in pratica il comandamento dell'amore.

Ingresso messianico a Gerusalemme (Mc 11,1-10)

1 Quando furono vicini a Gerusalemme, verso Bètfrage e Betània, presso il monte degli Ulivi, mandò due dei suoi discepoli **2** e disse loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito, entrando in esso, troverete un puledro legato, sul quale nessuno è ancora salito. Slegatelo e portatelo qui. » (...) **7** Portarono il puledro da Gesù, vi gettarono sopra i loro mantelli ed egli vi salì sopra. **8** ▶ Molti stendevano i propri mantelli sulla strada ◀, altri invece delle fronde, tagliate nei campi. **9** Quelli che precedevano e quelli che seguivano, gridavano: ▶«Osanna!◀ / Benedetto colui che viene nel nome del Signore! / **10** Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide! Osanna nel più alto dei cieli!». (...)

8 ▶ Gesù viene accolto trionfalmente a Gerusalemme come il re-messia. Il suo ingresso è descritto con le caratteristiche della festa ebraica delle Capanne; l'asino è la cavalcatura regale dei tempi di pace. Ma ben presto si capirà che lui è un messia diverso da quello atteso. ◀

9 ▶ "Osanna", trascrizione dell'ebraico *hoshi'a-na* «salva», è un'invocazione nel Salmo 118,24-25 legata al Messia. È un'esclamazione di lode e di giubilo. ◀



Pietro Lorenzetti, *L'Entrata di Cristo a Gerusalemme*, affresco, 1310-1319 circa, Assisi, Basilica Inferiore di San Francesco.



SPUNTI OPERATIVI

- Qual è il brano che più ha colpito la vostra attenzione?
- Altri insegnamenti paradossali di Gesù li trovate ad esempio in Matteo 5,1-19.
- Gesù dice al padre del ragazzo epilettico: «Tutto è possibile per chi crede». Cosa ne pensate? Qual è la vostra idea di fede in Dio?

I venditori cacciati dal tempio [Mc 11,15-18]

15 Entrato nel tempio, ► si mise a scacciare quelli che vendevano e quelli che compravano nel tempio ◀; rovesciò i tavoli dei cambiamonete e le sedie dei venditori di colombe **16** e non permetteva che si trasportasse ro cose attraverso il tempio. **17** E insegnava loro dicendo: «Non sta forse scritto: La mia casa sarà chiamata/casa di preghiera per tutte le nazioni? / Voi invece ne avete fatto un covo di ladri». **18** Lo udirono i capi dei sacerdoti e gli scribi e cercavano il modo di farlo morire. (...)

La parabola dei vignaioli omicidi [Mc 12,1-12]

1 Si mise a parlare loro con parabole: «Un uomo piantò una ► vigna◀, la circondò con una siepe, scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano. **2** Al momento opportuno mandò un servo dai contadini a ritirare da loro la sua parte del raccolto della vigna. **3** Ma essi lo presero, lo bastonarono e lo mandarono via a mani vuote. **4** Mandò loro di nuovo un altro servo: anche quello lo picchiarono sulla testa e lo insultarono. **5** Ne mandò un altro, e questo lo uccisero; poi molti altri: alcuni li bastonarono, altri li uccisero. **6** Ne aveva ancora uno, un figlio amato; lo inviò loro per ultimo, dicendo: “Avranno rispetto per mio figlio!”. **7** Ma quei contadini dissero tra loro: “Costui è l’►erede◀. Su, uccidiamolo e l’eredità sarà nostra!”.

8 Lo presero, ► lo uccisero e lo gettarono fuori della vigna◀. **9** Che cosa farà dunque il padrone della vigna? Verrà e farà morire i contadini e darà la vigna ad altri. **10** Non avete letto questa Scrittura: La pietra che i costruttori hanno scartato/è diventata la pietra d’angolo;/

11 questo è stato fatto dal Signore/ed è una meraviglia ai nostri occhi?».

12 E cercavano di catturarlo, ma ebbero paura della folla; avevano capito infatti che aveva detto quella parabola contro di loro. Lo lasciarono e se ne andarono.

Il tributo a Cesare [Mc 12, 13-17]

13 Mandarono da lui alcuni farisei ed erodiani, per coglierlo in fallo nel discorso. **14** Vennero e gli dissero: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno, ma insegna la via di Dio secondo verità. ►È lecito o no pagare il tributo a

15 ► Nel cortile del Tempio si svolgevano commerci vari legati al culto. Gesù reagisce con durezza, richiamandosi al profeta Geremia (7,11). Con questo gesto si inimica molta gente importante. ◀

1 7 ► Gesù si scontra con la classe politica e religiosa che è al potere, che irrita ancora di più con questa parabola molto verista sulla situazione che si sta prospettando. La vigna è Israele; il “figlio amato” o prediletto è il Cristo (vedi Mc 1,11 e 9,7) che viene ucciso. ◀

8 ► Il figlio amato del padrone della vigna viene ucciso e gettato fuori dalla vigna. Una chiara allusione a Gesù, che muore crocifisso “fuori le mura”, mentre la “vigna” (Israele) sarà data ad altri. ◀

14 ► La domanda trabocchetto rivolta a Gesù riguarda la politica: pagare o no le tasse agli odiati romani? Ma Gesù opera una netta distinzione tra le due “immagini”, che sono autonome tra loro: quella di Cesare (sulla moneta) e quella di ogni essere umano che è stato creato “a immagine di Dio”. Niente e nessuno può calpestare quest’ultima. ◀



Cesare? «Lo dobbiamo dare, o no?». **15** Ma egli, conoscendo la loro ipocrisia, disse loro: «Perché volete mettermi alla prova? Portatemi un denaro: voglio vederlo». **16** Ed essi glielo portarono. Allora disse loro: «Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?». Gli risposero: «Di Cesare». **17** Gesù disse loro: «Quello che è di Cesare rendetelo a Cesare, e quello che è di Dio, a Dio». E rimasero ammirati di lui.

Il primo comandamento [Mc 12,28-34]

28 Allora si avvicinò a lui uno degli scribi che li aveva uditi discutere e, visto come aveva ben risposto a loro, gli domandò: ▶«Qual è il primo di tutti i comandamenti?»◀. **29** Gesù rispose: «Il primo è: Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore; **30** amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza. **31** Il secondo è questo: Amerai il tuo prossimo come te stesso. Non c'è altro comandamento più grande di questi». **32** Lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità, che Egli è unico e non vi è altri all'infuori di lui; **33** amarlo con tutto il cuore, con tutta l'intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici». **34** Vedendo che egli aveva risposto saggiamente, Gesù gli disse: «Non sei lontano dal regno di Dio». E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo.

Gli scribi e l'offerta della vedova [Mc 12,38-44]

38 Diceva loro: ▶«Guardatevi dagli scribi◀, che amano passeggiare in lunghe vesti, ricevere saluti nelle piazze, **39** avere i primi seggi nelle sinagoghe e i primi posti nei banchetti. **40** Divorano le case delle vedove e pregano a lungo per farsi vedere. Essi riceveranno una condanna più severa». **41** Seduto di fronte al tesoro, osservava come la folla vi gettava monete. Tanti ricchi ne gettavano molte. **42** Ma, venuta una vedova povera, vi gettò due monetine, che fanno un soldo. **43** Allora, chiamati a sé i suoi discepoli, disse loro: «In verità io vi dico: ▶questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri◀. **44** Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere».

28 ▶Gesù risponde a chi lo interroga sul "primo" di tutti i 613 precetti previsti dalla legge ebraica, mettendo l'amore (verso Dio e gli altri) alla base di tutto. È l'amore che dà senso e pervade tutta la vita, la morale e lo stesso culto. Il dottore della legge (scriba) intuisce la validità di questa risposta e Gesù lo loda in pubblico.◀

38 ▶Purtroppo non sono molti, tra gli avversari di Gesù, quelli che hanno l'onestà e il coraggio di riconoscere la validità del suo messaggio. La maggior parte di essi sono arroganti e ipocriti, approfittandosi dei più poveri.◀

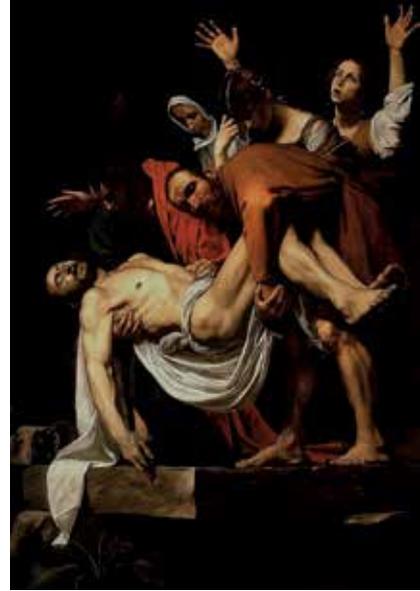
43 ▶Gesù porta ad esempio l'offerta fatta al Tempio da una povera vedova: pochi spiccioli, ma per lei essenziali per vivere. Ciò che conta è lo spirito con cui si fanno le cose, non la quantità o le apparenze.◀

SPUNTI OPERATIVI

- Se Gesù tornasse oggi tra noi, sarebbe messo ancora in croce? Cosa gli potrebbe succedere, secondo voi?
- Rileggendo alcuni dei brani riportati, riflettete su cosa dava molto fastidio a Gesù: quali atteggiamenti condannava?

6. Il complotto e il tradimento / L'istituzione dell'eucaristia/ La cattura e la condanna a morte/ La testimonianza del centurione / La tomba vuota / Le apparizioni

Il sesto e ultimo nostro incontro con il Vangelo di Marco sarà dedicato alla passione, alla morte e alla risurrezione di Gesù, temi centrali del suo racconto. Quest'ultima tappa sarà più lunga di tutte le altre perché l'evangelista dedica ampio spazio al racconto della passione, a quello che sembra il fallimento. Sotto la croce, subito dopo la morte di Gesù, sarà proprio il centurione romano a riconoscere Gesù come Figlio di Dio. Seguirà poi il racconto della tomba vuota e un finale... a sorpresa!



Caravaggio, La deposizione di Cristo, 1603 circa, Roma, Pinacoteca Vaticana.

Complotto contro Gesù [Mc 14,1- 2]

1 Mancavano due giorni alla Pasqua e agli Azzimi, e i capi dei sacerdoti e gli scribi ▶ cercavano il modo di catturarlo con un inganno per farlo morire◀. **2** Dicevano infatti: «Non durante la festa, perché non vi sia una rivolta del popolo».

L'unzione a Betania e il tradimento di Giuda [Mc 14,3- 11]

3 Gesù si trovava a Betania, nella casa di Simone il lebbroso. Mentre era a tavola, giunse una donna che aveva un vaso di alabastro, pieno di profumo di puro nardo, di grande valore. ▶ Ella ruppe il vaso di alabastro e versò il profumo sul suo capo◀. **4** Ci furono alcuni, fra loro, che si indignarono: ▶«Perché questo spreco di profumo?◀ **5** Si poteva venderlo per più di trecento denari e darli ai poveri!». Ed erano infuriati contro di lei.

6 Allora Gesù disse: «Lasciatela stare; perché la infastidite? Ha compiuto un'azione buona verso di me. **7** I poveri infatti li avete sempre con voi e potete far loro del bene quando volete, ma non sempre avete me. **8** Ella ha fatto ciò che era in suo potere, ha unto in anticipo il mio corpo per la sepoltura. **9** In verità io vi dico: dovunque sarà proclamato il Vangelo, per il mondo intero, in ricordo di lei si dirà anche quello che ha fatto».

10 Allora Giuda Iscariota, uno dei Dodici, si recò dai capi dei sacerdoti per consegnare loro Gesù. **11** Quelli, all'udirlo, si rallegrarono e promisero di dargli del denaro. Ed egli cercava come consegnarlo al momento opportuno. (...)

Istituzione dell'eucaristia [Mc 14, 22-31]

(Gesù celebra la Pasqua ebraica con i suoi discepoli) **22** E, ▶ mentre mangiavano◀, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: ▶«Prendete, questo è il mio corpo»◀. **23** Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. **24** E disse loro: ▶«Questo è il mio sangue dell'alleanza◀, che è versato per molti.

1 ▶ «Gesù è un problema! Va eliminato... con discrezione».◀

3 ▶ Il racconto di Marco della passione di Gesù è sobrio ed essenziale, si limita a riportare i fatti. Inizia a Betania, poco distante da Gerusalemme, con il gesto di una donna (il nome non viene riportato) che versa un profumo costoso sul capo di Gesù.◀

4 ▶ Il gesto della donna prefigura la morte di Gesù: l'unzione del suo cadavere. Il nardo, un prezioso aroma indiano, che ella versa sul suo capo, viene considerato dai presenti un vero spreco: 300 denari era quasi il salario annuale di un bracciante.◀

22 ▶ La Pasqua è la più importante festa religiosa ebraica. Ricorda la liberazione dalla servitù in Egitto. Si celebra ancora oggi con una cena dal rituale ben preciso (*seder*). Gesù e i discepoli, essendo ebrei, celebrano la Pasqua, ma Gesù dà un nuovo significato al rito del pane e del vino: istituisce quel che i cristiani chiamano l'eucaristia, la memoria viva della sua morte e risurrezione.◀

25 In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio».

26 Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi. **27** Gesù disse loro: «Tutti rimarrete scandalizzati, perché sta scritto: Percuoterò il pastore e le pecore saranno disperse. **28** Ma, dopo che sarò risorto, vi precederò in Galilea». **29** Pietro gli disse: «Anche se tutti si scandalizzeranno, io no!». **30** Gesù gli disse: «In verità io ti dico: proprio tu, oggi, questa notte, prima che due volte il gallo canti, tre volte mi rinnegherai». **31** Ma egli, con grande insistenza, diceva: «Anche se dovessi morire con te, io non ti rinnegherò». Lo stesso dicevano pure tutti gli altri. (...)

L'arresto [Mc 14,43-52]

43 (...) Arrivò Giuda, uno dei Dodici, e con lui una folla con spade e bastoni, mandata dai capi dei sacerdoti, dagli scribi e dagli anziani. **44** Il traditore aveva dato loro un segno convenuto, dicendo: «Quello che bacerò, è lui; arrestatelo e conducetelo via sotto buona scorta». **45** Appena giunto, ▶gli si avvicinò e disse: «Rabbì» e lo baciò◀. **46** Quelli gli misero le mani addosso e lo arrestarono. (...) **50** ▶Allora tutti lo abbandonarono e fuggirono◀. **51** Lo seguiva però un ragazzo, che aveva addosso soltanto un lenzuolo, e lo afferrarono. **52** Ma egli, lasciato cadere il lenzuolo, fuggì via nudo.

Gesù davanti al Sinedrio [Mc 14,53-65]

53 Condussero Gesù dal sommo sacerdote, e là si riunirono tutti i capi dei sacerdoti, gli anziani e gli scribi. (...) **55** I capi dei sacerdoti e tutto il ▶sinedrio◀ cercavano una testimonianza contro Gesù per metterlo a morte, ma non la trovavano. **56** Molti infatti testimoniavano il falso contro di lui e le loro testimonianze non erano concordi. (...) **60** Il sommo sacerdote, alzatosi in mezzo all'assemblea, interrogò Gesù dicendo: «Non rispondi nulla? Che cosa testimoniano costoro contro di te?». **61** Ma egli taceva e non rispondeva nulla. Di nuovo il sommo sacerdote lo interrogò dicendogli: «Sei tu il Cristo, il Figlio del Benedetto?». **62** Gesù rispose: ▶«Io lo sono!◀ E vedrete il Figlio dell'uomo/seduto alla destra della Potenza/e venire con le nubi del cielo».

63 Allora il sommo sacerdote, stracciandosi le vesti, disse: «Che bisogno abbiamo ancora di testimoni? **64** Avete udito la bestemmia; che ve ne pare?». Tutti sentenziarono che era reo di morte. **65** Alcuni si misero a sputargli addosso, a bendargli il volto, a percuoterlo e a dirgli: «Fa' il profeta!». E i servi lo schiaffeggiavano.

Gesù davanti a Pilato [Mc 15,1-20]

1 E subito, al mattino, i capi dei sacerdoti, con gli anziani, gli scribi e tutto il sinedrio, dopo aver tenuto consiglio, misero in catene Gesù, lo portarono

22 24 ▶Con l'istituzione dell'eucaristia la morte di Gesù viene vista come una nuova alleanza o patto con Dio: un evento che libera dal peccato e permette di realizzare un nuovo rapporto con Dio; non più solo per alcuni, ma per molti. ◀

45 ▶Ormai le vicende della passione di Gesù sono incalzanti. Arriva Giuda, che lo consegna con un bacio, il gesto abituale di saluto tra il discepolo e il maestro (*rabbì*). ◀

50 ▶«Allora tutti lo abbandonarono e fuggirono»: non solo tradito, ma anche abbandonato. Tutte le professioni di amicizia e fedeltà sono svanite di colpo e la paura (occhio al finale!) ha il sopravvento su tutti. Solo un ragazzo (forse lo stesso Marco) lo segue per un po'. ◀

55 ▶Il sinedrio ("assemblea" in ebraico) era il supremo consiglio ebraico che in epoca romana (fino alla distruzione di Gerusalemme nel 70 d.C.) svolgeva importanti compiti nell'amministrazione della giustizia e degli affari pubblici. ◀

62 ▶Di fronte alla precisa domanda del sommo sacerdote Gesù ammette di essere non solo il Messia (Cristo), ma anche quel Figlio dell'uomo misterioso e trascendente annunciato da Daniele (7,13). Per l'accusa questa è una bestemmia degna di condanna. ◀

1 ▶Pilato rappresenta la dominazione romana; a lui non interessano le questioni teologiche degli ebrei, ma si interessa di politica, di sommosse: vuol sapere se Gesù rappresenta un pericolo per Roma. Non è convinto di questo, ma non vuole inimicarsi il popolo che grida "Crocifiggilo!". E li accontenta. ◀

via e lo consegnarono a ►Pilato◄. **2** Pilato gli domandò: «Tu sei il re dei Giudei?». Ed egli rispose: «Tu lo dici». **3** I capi dei sacerdoti lo accusavano di molte cose. **4** Pilato lo interrogò di nuovo dicendo: «Non rispondi nulla? Vedi di quante cose ti accusano!». **5** Ma Gesù non rispose più nulla, tanto che Pilato rimase stupito. **6** A ogni festa, egli era solito rimettere in libertà per loro un carcerato, a loro richiesta. **7** Un tale, chiamato Barabba, si trovava in carcere insieme ai ribelli che nella rivolta avevano commesso un omicidio. **8** La folla, che si era radunata, cominciò a chiedere ciò che egli era solito concedere. **9** Pilato rispose loro: «Volete che io rimetta in libertà per voi il re dei Giudei?». **10** Sapeva infatti che i capi dei sacerdoti glielo avevano consegnato per invidia. **11** Ma i capi dei sacerdoti incitarono la folla perché, piuttosto, egli rimettesse in libertà per loro Barabba. **12** Pilato disse loro di nuovo: «Che cosa volete dunque che io faccia di quello che voi chiamate il re dei Giudei?». **13** Ed essi di nuovo gridarono: «Crocifiggilo!». **14** Pilato diceva loro: «Che male ha fatto?». Ma essi gridarono più forte: «Crocifiggilo!».

15 Pilato, volendo dare soddisfazione alla folla, rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, ►lo consegnò perché fosse crocifisso◄. **16** Allora i soldati lo condussero dentro il cortile (...) **17** Lo vestirono di porpora, intrecciarono una corona di spine e gliela misero attorno al capo. **18** Poi presero a salutarlo: «Salve, re dei Giudei!» (...) **20** Dopo essersi fatti beffe di lui, lo spogliarono della porpora e gli fecero indossare le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo.

La crocifissione [Mc 15,22- 46]

(...) **22** Condussero Gesù al luogo del Gòlgota, che significa «Luogo del cranio», **23** e gli davano vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese. **24** Poi lo crocifissero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse ciò che ognuno avrebbe preso. **25** Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. **26** La scritta con il motivo della sua condanna diceva: «Il re dei Giudei». **27** Con lui crocifissero anche due ladroni, uno a destra e uno alla sua sinistra. (...) **29** Quelli che passavano di là lo insultavano, scuotendo il capo e dicendo: «Ehi, tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni, **30** salva te stesso scendendo dalla croce!». (...)

33 Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. **34** Alle tre, Gesù gridò a gran voce: ►«Eloì, Eloì◄, lemà sabactàni?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». **35** Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Ecco, chiama Elia!». **36** Uno corse a inzuppare di aceto una spugna, la fissò su una canna e gli dava da bere, dicendo: «Aspettate, vediamo se viene Elia a farlo scendere». **37** Ma Gesù, dando un forte grido, ►spirò◄.

38 Il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo. **39** Il centurione, che si trovava di fronte a lui, avendolo visto spirare in quel modo, disse: ►«Davvero quest'uomo era Figlio di Dio!»◄.

40 Vi erano anche alcune donne, che osservavano da lontano, tra le quali Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo il minore e di Ioses, e Salome, **41** le quali, quando era in Galilea, lo seguivano e lo servivano, e molte altre che erano salite con lui a Gerusalemme.

15 ►Gesù non viene lapidato come bestemmiatore (il sinedrio avrebbe potuto farlo), ma condannato alla croce, un terribile supplizio romano riservato ai ribelli e agli schiavi. È probabile che Marco, poiché scrive il suo Vangelo rivolgendosi specialmente ai non ebrei, abbia attenuato le responsabilità dei romani, la condanna ufficiale di Gesù è romana, per essersi proclamato re. ◄

34 ►«Eloì, Eloì» è il grido di Gesù in aramaico, la lingua parlata in Israele a quel tempo. Si tratta dell'inizio del Salmo 22: il grido disperato di un innocente perseguitato, ma che termina in ringraziamento per la liberazione attesa. ◄

37 ►La morte di Gesù fu abbastanza rapida, anche a causa della flagellazione e delle altre torture subite. ◄

39 ►Il centurione romano, un pagano, riconosce che quell'uomo morto sulla croce è il Figlio di Dio. L'affermazione conclude tutto il racconto di Marco, iniziato con la frase: «Vangelo di Gesù, Cristo, il Figlio di Dio» (Mc 1,1). A questo stesso riconoscimento può giungere ogni discepolo, anche i non ebrei destinatari del Vangelo di Marco. ◄

42 Venuta ormai la sera, poiché era la Parasceve, cioè la vigilia del sabato, **43** ▶ Giuseppe d'Arimatea ◀, membro autorevole del sinedrio, che aspettava anch'egli il regno di Dio, con coraggio andò da Pilato e chiese il corpo di Gesù. (...) **46** Comprato un lenzuolo, lo depose dalla croce, lo avvolse con il lenzuolo e lo mise in un sepolcro scavato nella roccia. Poi fece rotolare una pietra all'entrata del sepolcro.

La tomba vuota (Mc 16, 1-8)

1 Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo e Salome comprarono oli aromatici per andare a ungerlo. **2** Di buon mattino, il primo giorno della settimana, vennero al sepolcro al levare del sole. **3** Dicevano tra loro: «Chi ci farà rotolare via la pietra dall'ingresso del sepolcro?». **4** Alzando lo sguardo, osservarono che la pietra era già stata fatta rotolare, benché fosse molto grande. **5** Entrate nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura. **6** Ma egli disse loro: «Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. ▶È risorto◀, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano posto. **7** Ma andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro: "Egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto"». **8** Esse uscirono e fuggirono via dal sepolcro, perché erano piene di spavento e di stupore. E non dissero niente a nessuno, perché ▶erano impaurite◀.

43 ▶ Le donne hanno un ruolo importante perché non sono fuggite e sono rimaste ai piedi della croce. E saranno loro le prime testimoni della risurrezione di Gesù. Un simpatizzante di Gesù, Giuseppe d'Arimatea, chiede a Pilato di deporre Gesù in un sepolcro, avvolto in una sindone (lenzuolo), evitandogli così la fossa comune. ◀

6 ▶ Il giorno dopo il sabato (quella che sarà la domenica cristiana) alcune donne andarono al sepolcro per ungerlo come previsto dalle tradizioni ebraiche. Trovarono la tomba vuota e un angelo che disse loro: «È risorto!». Ma furono prese dalla paura e non dissero niente a nessuno, un particolare realistico che gioca a favore dell'autenticità dei vangeli. ◀

SPUNTI OPERATIVI

- Pilato fa scegliere al popolo tra Gesù e Barabba, sperando nella scelta a favore del primo: ma il popolo sceglie Barabba e condanna a morte Gesù. Vale la pena ricordare che non è affatto vero che la maggioranza democratica fa sempre la scelta giusta. Qual è la vostra opinione a riguardo?



William-Adolphe Bouguereau, Donne al sepolcro, 1890, Museo reale di belle arti, Anversa (Belgio).